

Il Centro di Iniziativa Proletaria "G. Tagarelli", il Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio e la sua famiglia annunciano con profondissimo dolore che

Michele Michelino, operaio e comunista rivoluzionario, nostro fondatore, ci ha lasciato ieri, 21 aprile 2022.

La valanga di messaggi, condoglianze, telefonate, ricordi, affetto che ci sta investendo da tutta l'Italia testimoniano il rispetto e l'amore che Michele ha saputo suscitare in chiunque l'abbia conosciuto. Ovunque ci fosse una battaglia per la giustizia, per la dignità dei lavoratori, per il loro futuro, lui c'era.

Chiediamo scusa per non aver risposto a tutti, sarebbe stato impossibile.

Non ripercorreremo qui la sua vita – sarebbe troppo lungo – salvo che per ricordare che Michele, da quando sedicenne entrò nella grande fabbrica della Pirelli di Milano, fino al suo ultimo giorno è vissuto per una cosa sola: la liberazione del proletariato di tutti i paesi dallo sfruttamento e dall'oppressione e il rovesciamento del sistema barbaro e inumano in cui viviamo, il capitalismo.

Una battaglia portata avanti contro tutto e contro tutti, con determinazione, tenacia e coerenza. Rara virtù la coerenza, ma Michele la possedeva: faceva quello che diceva.

Con la sua vita, e soprattutto con la sua opera, ci ha insegnato che la lotta paga, che se si è determinati e organizzati si può vincere anche nelle peggiori condizioni.

E soprattutto ha saputo costruire, dovunque è andato, quella cosa fondamentale per la classe: l'unità.

Michele è sempre riuscito, con tranquillità e calma, ad unire operai, lavoratori, compagni provenienti dalle più diverse esperienze per portare avanti la battaglia comune..

Crediamo che questo sia l'insegnamento più prezioso che ci lascia, così come lascia un pezzetto di sé a chiunque abbia condiviso la sua vita, la sua lotta, le sue sconfitte e le sue vittorie.

Lui vivrà in noi e soprattutto nelle nostre lotte.

Gli daremo l'ultimo saluto sabato 23 aprile alle ore 10.45, davanti alla camera mortuaria dell'Ospedale di Niguarda, area Sud, Padiglione 8, Milano.

Lo ricorderemo invece sabato 30 aprile, davanti alla lapide dedicata ai morti sul lavoro, posta in via Carducci a Sesto S. Giovanni da Michele e dai suoi compagni della Breda Fucine nel lontano aprile 1997.

d.t. 22.4.2022

Care/i compagne/i del CIP e del Comitato per la Difesa della Salute nei luoghi di lavoro, la triste notizia ci ha colpiti come un pugno in faccia. La primavera ha perso i suoi colori e un freddo amaro ora stringe i nostri cuori.

Sapevamo della lotta che Michele stava conducendo dal suo letto d'ospedale. Ha resistito finché ha potuto. Purtroppo c'è una battaglia che tutti noi siamo destinati a perdere. Resta il dolore, ma anche la rabbia.

Se ne è andato un coraggioso combattente per la causa della classe operaia. La sua morte è una grave perdita per tutti i lavoratori sfruttati.

Abbiamo appreso molte cose da Michele in questi anni. Fra noi la stima e il rispetto reciproco non sono mai mancati. Sapremo attingere dal considerevole contributo di esperienze e di scritti che ci ha lasciato.

La sua attività quotidiana, le sue idee, le sue passioni, la sua determinazione, sono un esempio luminoso per tutti coloro che lottano per la salute e la sicurezza in fabbrica e sul territorio.

Grazie Michele! Il tuo esempio vivrà nella lotta contro la società fondata sul maledetto profitto, per una nuova società in cui il lavoro sia liberato e fraterno.

Compagne e compagni di Sesto S.G, vi siamo vicini e vi porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Un forte abbraccio.

Le compagne e i compagni di Piattaforma Comunista

21.4.2022